

# AUTOPSIA Psicologia, come è nata, cosa è, e a cosa serve



## Laura Crapanzano

criminologa polizia locale at COMUNE DI MASSA

questa pratica non è molto conosciuta in Italia, nata a Cuba, questa tecnica viene utilizzata per scavare nella vita di una persona deceduta di morte violenta, o per capire se una morte è dovuta a omicidio o suicidio, consiste nella modalità di determinare lo stato mentale di una persona in una fase successiva alla sua morte. Spesso utilizzata nei casi di suicidio o di morti considerate sospette, L'autopsia psicologica si colloca nella più ampia e statuita disciplina della vittimologia, andando dunque a ricomprendere tutte quelle argomentazioni di studio delle vittime di un delitto. è un metodo messo a punto per fare chiarezza sulla condizione psicologica del soggetto prima della morte, tramite raccolta di informazioni da persone attendibili come familiari, amici, polizia giunta sul posto del suicidio, medici che hanno curato il defunto. Fu originariamente introdotta il metodo di Litman, che consiste nel ricostruire la biografia della vittima mettendo in risalto il suo stile di vita, la personalità, gli stress recenti, l'infermità mentale e l'enunciazione di idee orientate alla morte, in particolare negli ultimi giorni e nelle ultime ore della sua vita per definire il suo stato mentale in prossimità della morte. Tutte queste informazioni vengono raccolte attraverso documenti personali, rapporti medici, rapporti di polizia, pratiche giudiziarie, interviste ai familiari, agli amici, ai colleghi di lavoro, etc per far luce sulle morti equivoche ma successivamente è stata applicata per meglio conoscere il fenomeno suicidario. Come insegna Shneidman (2004)

‘Nell’autopsia psicologica, i guanti vengono tolti’, e si deve parlare candidamente del defunto. È necessario mettere da parte il motto De mortuis nihil nisi Bonum (del morto non si dice niente se non di buono). Con questa modalità di azione si è visto che oltre a ricavare dati importanti di ricerca sul suicidio è possibile fornire un utile sostegno servendosi di domande e ascolto empatico di ciò che i survivors riferiscono. È molto importante che coloro che utilizzano il metodo dell’autopsia psicologica siano attenti a rispettare la sofferenza di questi soggetti; un caso particolare è stato quello successo nel Galles/ Ondata di suicidi tra i giovani, la polizia: patto in Rete..

Bridgend, un tranquillo paesino inglese nel Galles meridionale, è scosso dal sospetto. Sette ragazzi, infatti, che sembrano legati da un patto al di là della semplice amicizia, si sono impiccati uno a distanza di poco tempo dall'altro. E la gente sospetta che questo sia frutto di un agghiacciante patto magari con una setta, stretto via internet. La gente ha cominciato a preoccuparsi dopo il duplice suicidio, avvenuto a 24 ore dalla morte di un'amina, di due ragazzi. Tutti minorenni. La ragazzina si chiamava Natasha Randall e aveva appena 17 anni: la polizia ha sequestrato il suo computer e ha iniziato ad analizzare l'hard disk del pc. Gli inquirenti, infatti, pensano che nell'elaboratore si possa trovare la chiave di questa misteriosa ondata di suicidi. In particolare, i sette morti sono in qualche modo legati l'uno all'altro anche se non tutti si conoscevano tra di loro. Ma quasi tutti frequentavano lo stesso sito internet di chat, dove avevano postato i loro profili. E alla morte hanno ottenuto dei veri e propri monumenti funebri virtuali, siti messi in piedi dagli amici in cui si possono postare dei messaggi e ottenere un "mattone virtuale" nel "muro della rimembranza".

Lo stesso Bonicatto [Bonicatto B., 2006] spiega nel suo lavoro sul tema che i pionieri che svilupparono la procedura di autopsia psicologica furono due psicologi statunitensi, Shneidman e Farberow, nel 1961. I due psicologi formularono sedici categorie sulle quali indagare retrospettivamente e che riguardano delle aree fondamentali di vita della vittima:

1. Informazioni di identità (nome, età, indirizzo, sesso, stato coniugale, occupazione, religione).
2. Dettagli della morte (rapporti di polizia).
3. Storia personale (fratelli, malattie e terapie, tentati suicidi).
4. Storia dei decessi in famiglia.
5. Modelli di reazione allo stress.
6. Tensioni e/o scontri recenti.
7. Ruolo dell'alcool e/o delle droghe nello stile di vita e nella morte dello scomparso.
8. Relazioni interpersonali.
9. Fantasie dello scomparso.
10. Sogni dello scomparso (o incubi)
11. Pensieri e paure dello scomparso in relazione alla morte, agli incidenti o al suicidio.

12. Cambio di abitudini, hobbies, alimentazione, modelli sessuali o di altre routines di vita immediatamente precedenti la morte.
13. Informazioni relative la "visione" di vita del deceduto (obiettivi, aspirazioni, successi).
14. Valutazione di intenzione ruolo dello scomparso nella sua propria morte).
15. Tasso di relazione letale degli informatori relativa alla morte del deceduto.
16. Commenti ed annotazioni speciali.

I fattori precipitanti o scatenanti sono dati dagli eventi di vita che in particolar modo possono incidere sulla psiche del soggetto causando la predisposizione dell'azione suicidiaria (come ad esempio malattie, incidenti, divorzi, lutti, etc...). Quando si vuole analizzare una situazione di suicidio od un tentativo di suicidio è opportuno considerare in particolar modo 3 fattori, che in psicologia vengono classificati con una scala di incidenza da 0 a 6; dove 0 rappresenta nessuna predisposizione al suicidio, e 6 è un potenziale rischio elevato.

Accuratezza nella pianificazione del suicidio; in particolare il luogo prescelto (dove), la modalità (come) ed il periodo scelto (quando).

Metodo preferito ovvero la letalità del metodo:

a. Avvelenamento da farmaci > irreversibilità

b. Arma da fuoco < irreversibilità

Sforzo pre prevenire i soccorsi, quando e come verrà ritrovato il corpo.

L'autopsia psicologica ed l'analisi della morte equivoca (equivocal death analysis EDA) consiste nella ricostruzione della scena del crimine in profondità, al fine di ricavarne informazioni sullamodalità della morte. Analizzando in particolare quei fattori come la causa della morte (o agente fisico), il meccanismo (o agente patologico) ed la modalità ovvero stabilire se si tratta di omicidio, suicidio o incidente. Si tratta quindi di effettuare una valutazione indiretta di natura socio-psicologica dell'individuo deceduto. Un indagine retrospettiva dello stato mentale, dei comportamenti e delle motivazioni che hanno portato alla morte. Ogni individuo durante la sua vita solitamente lascia un'impronta tangibile su documenti, opere d'arte, nel luogo in cui abita, nei rapporti sociali ed interpersonali; ed una volta deceduto è possibile identificare queste impronte soggettive lasciate da un suicida, o sospetto tale, e decodificarlo ricavandone così un profilo psico-sociale che tenga conto dei conflitti interiori, della dinamica del suicidio, etc. A partire dagli anni '90 si cominciò ad utilizzare una tecnica definita appunto autopsia psicologica applicandola ai più numerosi campi dell'investigazione in materia penale e del settore civile, oltre che nell'investigazione criminologica e nei casi di morte sospetta (equivocal death analysis). gli oggetti di studio sono certamente la scena del crimine, il cadavere e la causa di morte e l'ambiente e i conoscenti, ma anche e soprattutto la vittima con i suoi rituali, abitudini, hobbies ... La vittima che deve

essere analizzata scientificamente nella sua vita quotidiana perché l'obiettivo ultimo è penetrare nella sua vita per tentare di conoscere la sua morte e ripercorrere gli ultimi anni, mesi e giorni scavando nelle loro pieghe alla ricerca dei pensieri mai espressi.

Uno dei paesi, invece, in cui si è maggiormente sviluppato il protocollo di autopsia psicologica è Cuba. A tal proposito seguiamo ancora Bonicatto:

“A partire da revisioni multiple dei modelli, delle scale di valutazione, delle guide e dei formulari tratti dalla letteratura specializzata e dai lavori precedenti, si è creato un modello proprio ed originale che è stato inizialmente denominato MAP (Modelo de autopsia psicologica), successivamente ed incorporando altri items durante la validazione dello stesso, applicandolo nello studio delle vittime di suicidio, omicidio e di incidenti, si è giunti al modello, attualmente utilizzato e perfezionato, chiamato MAPI (Modelo de Autopsia Psicologica Integrado). Il MAPI a differenza di tutti i modelli utilizzati in precedenza è completamente strutturato e sistematizzato in maniera tale da ridurre al minimo il margine di errore. Tutti coloro che applicano questo protocollo sono tenuti a realizzarlo nello stesso modo, dovendosi attenere alle indicazioni di un manuale che contempla e richiede risposte prestabilite, al fine di evitare l'inclusione di elementi soggettivi nella valutazione di ogni caso e rendere verificabile e riproducibile da terze persone il risultato della ricerca.

La metodologia scientifica utilizzata per la validazione del MAPI è stata sviluppata dal Ministero della salute pubblica di Cuba e in particolare dall'Istituto di Medicina Legale della Città de La Habana attraverso tre investigazioni realizzate tra gli anni 1990 e 1996 su vittime di suicidio, omicidio e incidenti (soprattutto stradali), investigazioni che dimostrarono che ricorrere a terze persone per ottenere informazioni sul caso di morte risulta affidabile, che il metodo è percorribile e che lo strumento, il MAPI, è, di conseguenza, applicabile e generalizzabile. L'applicazione del MAPI attualmente si estende ad altri paesi latinoamericani, già dalla fine del 1994, e si impiega con successo nella soluzione di casi civili e penali in Messico, in Cile (soprattutto nello studio dei suicidi), in Honduras che ha introdotto, attraverso la Direzione di Medicina Forense, questa tecnica nel 1988 nei casi civili e penali, specialmente per la soluzione dei casi di morte dubbia e/o equivoca e nell'investigazione in generale, con la peculiarità di incorporare gli assistenti sociali in qualità di periti), in Costa Rica (includendo tale modello tra le tecniche a disposizione del Pubblico Ministero per l'investigazione sugli omicidi). [Bonicatto B., pag 16, 2006]